



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

**Ipotesi di Accordo sulla utilizzazione delle risorse del Programma Operativo FEAMP
finanziato con i Fondi Strutturali di investimento Europei**

ANNI 2021/2023

La delegazione di Parte pubblica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e le Organizzazioni sindacali abilitate per il personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale,

VISTO il Regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO l'art. 59 del su citato Regolamento Disposizioni Comuni, rubricato "*Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 78 del su citato Regolamento FEAMP rubricato "*Assistenza tecnica su iniziativa di Stati membri*"

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia adottato con decisione C(2014) 8021 *final* della Commissione del 29 ottobre 2014, modificata dalle decisioni di esecuzione della Commissione C(2018) 598 e C(2019) 2858 *final* del 23 aprile 2019;

VISTA la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 10 luglio 2017, n. 51, concernente l' "Accordo di partenariato 2014-2020 - Disposizioni per favorire il rafforzamento e la capacità amministrativa delle amministrazioni impegnate nella gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE) 2014-2020";

VISTI i Progetti speciali richiamati dalla Delibera n. 51/2017 che corrispondono alle progettualità finanziate con risorse di Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali che hanno previsto al loro interno spese del personale dipendente della pubblica amministrazione, quale voce di costo ammissibile e rendicontabile;

VISTO il D.P.R. n.22 del 5 febbraio 2018 di ammissibilità della spesa in ordine al periodo di programmazione 2014 - 2020, nell'ambito delle "Spese di assistenza tecnica" che ha espressamente statuito che "Sono ammissibili le spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici, nonché delle dotazioni strumentali necessarie per le attività riportate al comma 1";

VISTO il citato D.P.R. di ammissibilità della spesa in ordine al periodo di programmazione 2014-2020, che, parallelamente a quanto già stabilito dall'art. 1 comma 1 del medesimo D.P.R. 196/2008, chiarisce che unitamente alle altre spese progettuali "risultano ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all' esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall' "Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell' operazione stessa";

CONSIDERATO che le risorse umane interne delle pubbliche amministrazioni possono essere coinvolte ed impegnate in singoli progetti realizzati direttamente dalle PP. AA. destinatarie di risorse come Autorità di Gestione o nella qualità di beneficiari (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013) e trovare la loro coerenza in quanto connesse all'operazione stessa. I suddetti progetti possono quindi essere realizzati da tutte le amministrazioni pubbliche titolari di programmi o di progetti, trattandosi di interventi in cui l'attività ed il supporto del personale è essa stessa attività progettuale, necessaria al raggiungimento degli obiettivi prefigurati dal progetto stesso;

CONSIDERATO che le attività dei progetti speciali sono finalizzate ad accrescere il supporto alla capacità di attuazione dei programmi e progetti di investimento pubblico;

CONSIDERATO che i rimborsi derivanti dalla rendicontazione dei costi sostenuti nell' attuazione dei progetti di cui alla richiamata Delibera CIPE n.51/2017 alimentano, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale di riferimento e di quella integrativa, la quota variabile dei fondi



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

di competenza delle aree di inquadramento nonché, per le qualifiche dirigenziali, l'indennità di risultato al fine di incentivare la produttività del personale interno chiamato a svolgere, nell'attuazione dei citati progetti, attività diverse da quelle rientranti nei compiti istituzionali;

VISTO il Programma Operativo, predisposto in conformità con l'art. 17, del citato Regolamento (UE) n. 508/2014, approvato con Decisione C (2015) n.8452 della Commissione del 25 novembre 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione, adottate con Decreto del Direttore Generale n.8161 del 6 aprile 2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 7110 del 25 luglio 2018 con cui è stata designata, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

VISTE le Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020 approvate, mediante procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno del Tavolo istituzionale conclusasi il 6 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Relazione e il parere dell'Organismo di audit indipendente in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, prot. 48489 del 6 giugno 2018;

VISTO il decreto direttoriale n.10586 del 20 maggio 2015 con cui veniva adottato il documento "Spese ammissibili" ed il relativo Organigramma– Misura assistenza ex art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2014 "Assistenza tecnica su iniziativa di Stati membri" e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 281999 del 31/05/2023 con la quale veniva trasmesso alla Segreteria Tecnica per il PRA, presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il "Progetto speciale definizione delle mansioni e dei compiti del personale dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" in cui venivano dettagliate le strutture ed i soggetti coinvolti nella gestione del PO FEAMP 2014/2020, nonché l'individuazione delle competenze del personale dell'Autorità di Gestione ed il relativo Organigramma, nonché la puntuale descrizione circa la sussistenza di un maggior effort da parte del personale, dirigenziale e non, impegnato nell'attività *de qua*;

ACCERTATO altresì l'esito positivo del processo di validazione, per l'attività relativa al periodo 2016-2022, del predetto Progetto, da parte del Comitato di Indirizzo per i piani di rafforzamento amministrativo (PRA) - istituito con decreto del Segretario generale delle Presidenza del Consiglio dei ministri 13/01/2015, ai sensi e per effetto di quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 51 di luglio 2017 - con nota prot.n. 0031706 del 10/11/2023 del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

VISTA, altresì la nota prot. n. 256226 in data 7/6/2024 relativa alla trasmissione alla Segreteria Tecnica per il PRA, presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, del "Progetto Speciale Definizione delle mansioni e dei compiti del personale dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – integrazione annualità 2023";

ACCERTATO altresì l'esito positivo del processo di validazione relativo al 2023 pervenuto con nota n. DPCOE-0014784-P-31/07/2024, del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell' "*Assistenza tecnica, gestione, attuazione e controllo*" del PO FEAMP 2014 - 2020, è prevista la realizzazione di attività di assistenza tecnica specialistica relativa alla programmazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione di azioni specifiche, comprese le attività di supporto per la chiusura finanziaria e per le connesse attività di controllo relative agli interventi della programmazione 2014 – 2020 di competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

CONSIDERATO che il Vademecum del 26.03.2017 della Commissione europea al Programma FEP 2007/2013 con cui viene puntualmente spiegato il Reg.ue n.1198/2006, al paragr. 8.2 sulla "*Preparazione del futuro periodo di programmazione*" afferma che "*ai sensi dell'art.46 paragr.2 del Fep 1198/2006, gli stati membri possono finanziare la programmazione del periodo successivo al 2013*";

CONSIDERATO che l'art. 59 del Reg.UE n.1303/2013 (relativo al Programma FEAMP 2014-2020) che disciplina l' "*Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri*" che afferma espressamente che le azioni relative alla stessa "*possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi*";

CONSIDERATO che l'art. 36 del Reg. UE n.1060/2021 (relativo al Programma FEAMPA 2021-2027) al paragr.1 afferma che "*su iniziativa di uno Stato membro i fondi possono sostenere azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successive, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficace dei fondi*";

CONSIDERATO che tali rendicontazioni a valere sull'Assistenza tecnica del PO "FEAMP "2014 - 2020 sono quantificate complessivamente in € 709.945,00 a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, - per gli anni 2021-2023;

TENUTO CONTO CHE, a seguito di una quantificazione delle somme non coerente con il sistema delineato dalla Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 10 luglio 2017, n. 51, concernente l' "*Accordo di partenariato 2014-2020 - Disposizioni per favorire il*



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

rafforzamento e la capacità amministrativa delle amministrazioni impegnate nella gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE) 2014-2020, si rende necessario procedere al recupero delle somme dei progetti che non sono state correttamente quantificate in relazione al periodo 2015-2020;

VISTO l'articolo 40, comma 3 quinquies, del d.lgs. 165/2001 alla stregua del quale, in caso di superamento dei vincoli finanziari, al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato;

RITENUTO di provvedere mediante apposita contrattazione al riparto della quota residua nell'ambito del Fondo Risorse decentrate per il personale del Comparto funzioni centrali e della distribuzione della retribuzione di risultato per l'area della dirigenza

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Ripartizione tra i fondi del trattamento accessorio)

1. I rimborsi, relativi alle annualità 2021-2023, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, derivanti dalla rendicontazione dei costi sostenuti nell'attuazione dei progetti speciali realizzati dalla Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura presso il Masaf per rafforzare le proprie capacità di coordinamento, attuazione, accompagnamento, verifica e valutazione degli interventi e sorveglianza multilivello e di settore dei Programmi operativi finanziati con i Fondi Strutturali di investimento Europei, confluiscono nella parte variabile dei fondi di amministrazione per il trattamento economico accessorio del personale, con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, per un importo complessivo pari a Euro 709.945,00 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP), secondo la seguente misura:
 - a) € 114.122,00 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP) a valere sul Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e della retribuzione di posizione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero, di cui all'articolo 51 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, Area I - Dirigenza, Funzioni centrali per gli anni 2021-2023, quale sommatoria di € 42.464,00 per l'anno 2021; € 39.810,00 per l'anno 2022; € 31.848,00 per l'anno 2023;
 - b) € 595.823,00 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP) nel Fondo risorse decentrate, di cui all'art. 76 del CCNL 2016-2018 Comparto Funzioni centrali, quale sommatoria di € 193.410,25 per l'anno 2021; € 187.903,20 per l'anno 2022; € 214.509,55 per l'anno 2023.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

2. Sugli importi di cui al comma 1 si procede al recupero delle seguenti somme:

- Area Funzioni centrali € 25.746,90, pari al 22,56086% dell'importo di € 114.122,00 relativo al triennio di cui 9.580,24 € per il 2021, 8.981,48 € per il 2022 e 7.185,18 € per il 2023.
- Comparto funzioni centrali € 134.873,77 pari al 22,63655% di € 595.823,00 relativo al triennio di cui € 43.788,08 € per il 2021, € 42.541,28 € per il 2022 e € 48.544,40€ per il 2023.

Articolo 2

(Utilizzazione delle risorse affluite al Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato del personale dirigente di seconda fascia)

1. Le risorse affluite al Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e della retribuzione di posizione del personale dirigente di seconda fascia, pari a € 88.375,10 (al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP e al netto della somma da recuperare pari a € 25.746,90), sono destinate al pagamento di compensi di n. 4 Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali Pemac 1,2,3 e 4:

a) € 79.537,59 (corrispondente al 90% dell'importo totale di € 88.375,10) - quale sommatoria di € 29.595,38 per l'annualità 2021; € 27.745,67 per l'annualità 2022; € 22.196,54 per l'annualità 2023 – esclusivamente ai Dirigenti impegnati direttamente nella realizzazione del Progetto speciale presentato dalla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacultura presso il Masaf.

b) La restante somma, pari a € 8.837,51 (corrispondente al 10 % dell'importo totale di € 88.375,10) - quale sommatoria di € 3.288,38 per l'annualità 2021; € 3.082,85 per l'annualità 2022; € 2.466,28 per l'annualità 2023- è destinata al finanziamento della produttività del personale Dirigente, il cui compenso è differenziato sulla base degli esiti della valutazione effettuata in applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Articolo 3

(Utilizzazione delle risorse affluite al Fondo risorse decentrate)

1. Le risorse destinate al Fondo risorse decentrate, pari a € 460.949,23 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP e al netto della somma da recuperare pari a 134.873,77), sono destinate al pagamento di compensi di n. 59 funzionari.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

a) € 414.854,31, corrispondente al 90 % dell'importo totale di € 460.949,23 - quale sommatoria di € 134.665,96 per l'annualità 2021; € 130.831,55 per l'annualità 2022; € 149.356,79 per l'annualità 2023 – esclusivamente a tutto il personale impegnato direttamente nella realizzazione del Progetto speciale presentato dalla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura presso il Masaf.

b) La restante somma, pari a € 46.094,92, corrispondente al 10% dell'importo totale di € 460.949,23, - quale sommatoria di € 14.962,88 per l'annualità 2021; € 14.536,84 per l'annualità 2022; € 16.595,20 per l'annualità 2023- è destinata al finanziamento della produttività del personale, il cui compenso è differenziato sulla base degli esiti della valutazione effettuata in applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Articolo 4

(Determinazione del compenso)

1. Per le somme succitate all'art. 2 comma 1 lett. a) e all'art. 3 comma 1 lett. a), pari al 90% dell'importo da distribuire, la determinazione del premio è effettuata dal Responsabile dell'Autorità di gestione al raggiungimento degli obiettivi di spesa fissati per l'annualità di riferimento dal Regolamento comunitario, a seguito della valutazione dell'attività lavorativa del singolo Dirigente e funzionario.

La valutazione sarà effettuata in considerazione della partecipazione del Dirigente e del Funzionario al raggiungimento dei predetti obiettivi di spesa, e sulla base dei seguenti criteri quantitativi e qualitativi, già indicati nel citato Progetto speciale validato:

criteri quantitativi:

- 1) impegno partecipativo in qualità di rappresentante della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura nell'ambito delle attività relative al Fondo (riunioni, incontri, seminari etc...);
- 2) coordinamento di altre unità;
- 3) numero missioni effettuate;
- 4) numero documenti prodotti/verificati;

criteri qualitativi:

- 1) livello di professionalità;
- 2) grado di responsabilità assunta;
- 3) capacità di iniziativa ed esperienza maturata;
- 4) grado di rappresentatività (partecipazione a riunioni tematiche, partecipazioni a gruppi di lavoro, partecipazione gruppi esperti presso la Commissione europea, ad audit nazionali e comunitari e comitati di sorveglianza del Fondo).



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste*

Per ognuno dei criteri sopra citati, il Responsabile dell'Autorità di gestione assegna un punteggio compreso tra 0 e 4 così distinto:

punti 4: ottimo
punti 3: distinto
punti 2: buono
punti 1: sufficiente
punti 0: non pertinente

Il punteggio finale assegnato al singolo Dirigente e Funzionario determinerà il compenso spettante; in particolare: la valutazione dei criteri quantitativi concorrerà alla determinazione del 50% dell'ammontare del premio, la valutazione dei criteri qualitativi concorrerà alla determinazione del 40% dell'ammontare del premio.

2. Il restante 10%, pari agli importi di cui ai succitati art. 2 comma 1 lett. b) e art. 3 comma 1 lett. b) , è attribuito in base agli esiti della valutazione effettuata in applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance

3. Il premio massimo individuale attribuibile è pari ad Euro 8.000,00 annui.

4. In caso di permanenza in organigramma FEAMP inferiore all'anno il premio sarà parametrato in dodicesimi.

Roma,

LA DELEGAZIONE DI PARTE
PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI